

La Critica



Anno 1° Nr. 2 tazebao a cura del Laboratorio Politico "Nuova Sinistra" - POGGIARDO - Luglio 1996



Meglio di "blob".

di O. Pedio

In questo numero:

Meglio di blob pag. 1/4

Scetatevi Guaglio' pag. 2

...mentre essi dormono, altri invece girano al sole (ecco allora le insolazioni, mercati che vogliono spostarsi, noti guardoni che accusano di guardoneria)...

Appunti e spigolature pag. 3

...fossero perfetti, come la famosa Pietà, si potrebbe resuscitare Michelangelo e la sua celeberrima frase: "perché non parlate?"...

C'era una volta ... pag. 4

... in un primo tempo uno pensa d'aver sbagliato strada. Magari di avere i ricordi confusi... poi si mette a cercare meglio e scopre la "strada tagliata"...

E' un vero peccato che ben pochi cittadini assistano alle sedute del Consiglio Comunale, o ai rari "convegni" che si tengono nella nostra Comunità.

La necessità di constatare quello che accade nella vita politico-amministrativa del nostro Comune dovrebbe, infatti, essere uno degli interessi principali di ogni cittadino. Ciò per divenire parti integranti e soggetti attivi di una realtà cui apparteniamo.

Uno dei Consigli comunali che meritava la massima partecipazione, risale al 31 maggio scorso, data in cui veniva legittimato il cosiddetto "ribaltino".

In una escalation di interventi, a tratti irresistibilmente satirica, se ne sono viste e sentite di tutti i colori.

Qualcuno, usando il suo stile notoriamente scorretto (il riferimento è al neo assessore "compagno B."), ha approfittato del consenso per lanciare i soliti attacchi trasversali contro tutti e nessuno.

Dobbiamo ammettere che il neo assessore "compagno B." (quanto fu sospirata

tale carica!) è uno di quelli che nei Consigli, pur se a mò di replicante, interviene con maggiore frequenza. Pause, gestualità studiate, occhialini che vanno su e giù... voce intonata... tutto così perfetto da far pensare che prepari per ore ed ore gli interventi davanti ad uno specchio: scegliendo an-

Stasera il solito bridge?

No... tutti al Consiglio Comunale...



che il profilo migliore. Riflettendo sulle pause ci siamo spesso chiesti se le stesse assomigliano di più a quelle usate a suo

t e m p o

dall'"esule di Hammameth" o, piuttosto, a quelle dell'Adriano nazionale del periodo d'oro di Fantastico.

Ad un certo punto di uno dei suoi strabilianti interventi (rafforzato ed incoraggiato da claque individuale), il "compagno B." ha affermato, tra l'altro, che il nostro paese annovererebbe i cosiddetti "guardoni della politica", personaggi che, non avendo possibilità di "fare politica", scaricherebbero le loro "sconfitte" redigendo pagelle sui

(Continua a pagina 4)

SCETATEVE GUAGLIO'

di Salvatore Ciriolo

Stimatissimi Compagni, mentre scrivo queste quattro righe un sole rovente mi ricorda l'afa estiva; la rottura di scatole dello "sciocco" (scusate la caduta di tono) e la pesantezza di dover parlare di politica a luglio inoltrato.

Forse sarebbe meglio schiacciare un pisolino (all'ombra si intende, considerati i colpi di sole a cui alcuni nostri amici sono soggetti), ma non posso fare a meno di pensare a partiti politici che da almeno tre anni sonnecchiano.

Mi riferisco in particolar modo ai dirigenti del Partito della Rifondazione Comunista di Poggiardo per i quali da un po' di tempo a questa parte è sempre aprile, e che si risvegliano in campagna elettorale, quindi si girano dall'altro lato e riprendono a dormire (magari a sognare).

Mentre essi dormono, altri invece girano al sole (ecco allora le insolazioni, mercati che vogliono spostarsi, strisce stradali che cambiano di colore dalla mattina alla sera, noti guardoni che accusano di guardoneria, eccetera eccetera).

La mia è verso il Partito una critica, spero costruttiva, e una provocazione ed anzi penso che sarebbe il caso di preparare una serie di incontri, pubblicizzati con tanto di manifesto, per far luce sui temi di

cui tanto si parla coinvolgendo i protagonisti.

I titoli di questi convegni? Potrebbero essere: "Lottizzazioni e rispetto



del verde pubblico"; "Vita, storia e miracoli del mattatoio comunale" (questo è un classico); "Occupazione o sfruttamento legalizzato"; "Il ruolo delle cooperative a Poggiardo"; e ancora, "Cooperative reali e cooperative fittizie". E poi "Assunzione educatori Progetto Arca: sono state adeguatamente pubblicizzate?"; e via (ma molto via) discorrendo.

Queste ed altre iniziative pubbliche devono sorreggere l'attività dei comunisti e devono essere preparate in occasione di un Congresso dei comunisti da organizzare al più presto (ma non si doveva celebrare a maggio?)

Il mio suggerimento è di rimboccarsi

le maniche e non pensare a delegare altri per tali iniziative.

Chi ora è all'opposizione in Consiglio Comunale è prigioniero dei Vassalli e dei Cortigiani di Sua Maestà Fitto II° e non può che opporre alla maggioranza una sterile polemica legata più all'antipatia personale verso il Sindaco (in tempi non molto lontani era simpatia) che ad una visione diversa della vita politico-amministrativa (ci fosse da parte della opposizione una sola proposta politica!)

Pertanto, cari Compagni con la "ci" maiuscola, gli argomenti ci sono, il tempo pure, cercate di incidere nella nostra

Società, "se è il caso anche collaborando con l'amministrazione comunale"; ma per favore, SCETATEVE GUAGLIO'.

P.S. Con la modica cifra di L. 200.000 mensili si possono realizzare i convegni di cui sopra.

Tazebao

"La Critica" a differenza del Tazebao cinese non viene affisso sui muri ma fotocopiato e distribuito gratuitamente.

"La Critica" è un foglio di informazioni libere per persone libere.

Chiunque può intervenire con articoli, lettere...

IL TRAVAGLIO

...sempre dal Consiglio del 31.05.96...

... Quanto è lungo e doloroso il travaglio di chi, orfano di partito soffre, si tormenta, si gira le dita, si "arrovella le falangi", si strappa i pensieri e non sa più a quale cuore rispondere.

Il travaglio ed i tormenti di un uomo che ride, che pensa, che piange e che non può proprio fare a meno di essere così. Ma così come, così...



così... ecco, adesso è difficile dire come... comunque un uomo così... un uomo che soffre, che si impegna che fa tutto per gli altri, un uomo che stringe le mani e stringe pure i denti e fa buon viso a cattivo gioco. "Rispettiamo" questo travaglio (forse concluso), per il quale l'Italia intera ha tenuto il fiato sospeso per oltre due anni.

"Rispettiamo" (compatiamo, cristianamente) chi legge e non sa interpretare, chi scambia sviluppo con assistenzialismo, chi crede ancora che il diritto venga dopo il favore.

Rispettiamo chi dice: "anche in Germania c'è disoccupazione... non solo a Poggiardo"... (sic, sic ed ancora sic!!!).

... Che politico di spessore, che alto profilo doveva avere il suo grande travaglio interiore!

Pubblicità...

Poco prima delle elezioni politiche del 21 aprile scorso è arrivato, in tutte le case dei Poggiardesi, un depliant contenente un itinerario turistico (?) della nostra cittadina ed una lettera del Sindaco (ancora "Unito per Poggiardo") in cui si enfatizzava il primo anno di attività amministrativa. (Costo di spedizione per depliant L. 1.850: a carico di chi...?). In questi giorni un altro depliant, contenente il programma di "Poggiardo musica estate", è giunto alle stesse famiglie (costo di ogni spedizione L. 500: a carico di chi...?).

Sulla qualità delle iniziative torneremo nel prossimo numero del giornale. Tuttavia al momento corre l'obbligo di sottolineare come, per il secondo anno consecutivo, il programma contenga solo musica classica (poco felice la scelta dell'esecuzione in Piazza, vista l'acustica indecente) e Jazz. La nostra Amministrazione forse non sa che esiste altro tipo di musica, per altri tipi di aggregazione!

Le statue e gli opposti.

Seguiremo tutti i Consigli Comunali per vedere se anche i Consiglieri che non aprono mai bocca (nemmeno una parola a pagarla oro!), esprimeranno, prima o poi, un concetto, un'idea... Fossero perfetti, come la famosa Pietà, si potrebbe resuscitare Michelangelo e la sua celeberrima frase: "perché non parlate"?

Se da un lato troviamo statue dall'altro

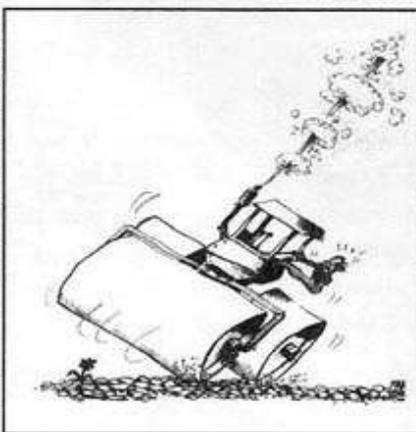
Appunti e spigolature

c'è chi ben compensa a tale immobilità sia nelle parole che nei fatti. Da un intervento: "...scusate se non mi alzo... ma sono ferito ad una costola...". Cinque minuti, in risposta alla richiesta del Sindaco di accendere le altre luci della sala, scatto felino del "ferito alla costola" che si precipita verso l'interruttore. E luce fu!

Nel tornare a sedersi, una pacca sulla spalla di uno dei "numerosi presenti" (circa dieci), uno di quelli ferocemente e fantozzianamente odiati fino al "giorno prima". Misteri della politica!

Ogni piazza in fiore...

Visto lo scarso successo ottenuto dal manifesto che invitava i Cittadini ad "ingentilire" florealmente i balconi di alcune piazze si è "pensato" di aggirare l'ostacolo con l'invio (da parte dei tutors?) delle piantine direttamente a casa! Una "gentile" coartazione dove l'invito non basta...?! Spuntano, quindi, i tanto sospirati balconi in fiore... (Sembra quasi Piazza



Navona!!!) La gara... il balcone dell'edificio da premiare...

Torneremo ad occuparci di queste iniziative i cui costi, ci auguriamo, non siano a carico (diretto o indiretto), della Collettività.

Per il momento ci limitiamo a sottolineare l'esistenza di altre priorità che assillano il Paese.

Il manto stradale di molte strade è, ad esempio, estremamente pericoloso per la presenza di buche e dislivelli: aspettiamo che qualcuno, incantato nell'ammirare "stupendi" balconi in fiore, rischi di farsi male?

meglio di blob

(Continua da pagina 1)

"grandi politici" di professione.

Una gaffe che evidenzia chiaramente il rapporto del "compagno B." con la politica: non rappresentazione di un "momento di grande socialità" ma strumento appannaggio di pochi "Unti del Signore". Su questa personale interpretazione del termine preferiamo stendere un velo pietoso. (Ognuno, d'altronde, ha una storia personale che parla al suo posto!) Siamo certi, tuttavia, che ogni cittadino preferisca essere impropriamente e maldestramente additato come "guardone della politica" piuttosto che come "opportunist della politica"!

Nello stesso Consiglio abbiamo "apprezzato" il passaggio di un intervento del Sindaco che, nel tentativo di evidenziare le origini centriste della lista "Uniti per Poggiardo", affermava testualmente: "... anche perché, ripeto, *organicamente Alleanza Nazionale è stata presente nell'altra Lista (Governare Insieme n.d.r.) piuttosto che nella nostra. Per cui se la nostra era di Centro Destra io non so come classificare l'altra se di Centro-Destra-Sinistra...*" ("Il compagno B.", forse imbarazzato, si allontanava per un attimo...). E' risaputo da tutti che "Governare Insieme" fosse una coalizione di Centro-Destra-Sinistra. Stavolta, però, è stato evidenziato in una assise pubblica. Un accordo elettorale del genere la dice lunga sulla moralità politica di certi personaggi!

E poi il battibecco tra "vecchia e nuova maggioranza": le strazianti confessioni di alcuni, l'ipocrisia politica di altri. (Da Forza Italia a Rinnovo Italiano, al P.P.L., ecc. ... che coerenza!!!)

Perdere simili episodi è davvero un delitto: l'assemblaggio di alcuni pezzi degli stessi farebbe certamente impallidire

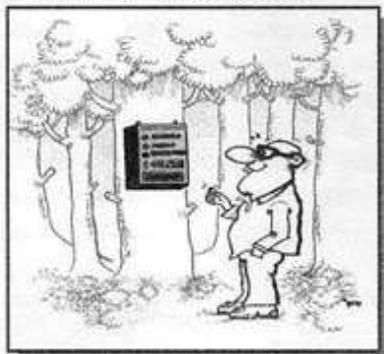
"blob"!

Sono situazioni che, comunque, devono cessare perché i veri padroni della politica (padroni, non guardoni, "compagno B.!!"), sono i Cittadini. I veri padroni del tessuto sociale, del territorio, della cosa pubblica sono i Cittadini e non mediocri personaggi che usano a proprio piacimento una delega, a volte già viziata in partenza. E' un nuovo modello socio-culturale quello che deve coinvolgere tutti gli strati sociali della nostra Collettività. Un modello culturale partecipativo e non asservito a logiche intente a relegare le persone in spazi chiusi e facilmente plasmabili.

Occorre un serio percorso di sviluppo che spazzi via una stanca ed insostenibile filosofia di assistenzialismo, anche intellettuale.

Fa sorridere sentir dire che nel nostro Paese sia tutto scontato, che tutto sia in mano ai "poteri ed alle famiglie forti", che nulla può cambiare. Sono falsi segnali messi in circolazione affinché ogni tentativo di partecipazione muoia sul nascere. Questo non è il futuro! Per guardare positivamente al futuro occorrono impegno, coraggio e voglia di contare e fare qualcosa, "disinteressatamente", per la propria Comunità.

Si può cambiare, quindi, soprattutto partecipando, in modo da costringere gli "arroganti piccoli potenti" a scendere dai loro dorati piedistalli.



C'era una volta...

In un primo tempo uno crede di aver sbagliato strada. Magari di avere i ricordi confusi... poi si mette a cercare meglio, convinto di ricordare bene... convinto che al posto di quel muro ci fosse una strada, piccola, vecchia ma pur sempre strada e cerca di capire dove possa essere andata a finire.

In genere le strade vengono aperte: difficilmente accade il contrario.



Ci riferiamo a via Castromediano, quella, per intenderci, tagliata in due dal muro di recinzione della nostra U.S.L..

Molti sapranno il perché di un muro che costringe ad un percorso perverso per raggiungere il secondo tratto di tale strada. Sicuramente molti sapranno perché a Poggiardo le "strade invece di essere aperte vengono chiuse, tagliate"...

Sollecitiamo, quindi, chi ha elementi da aggiungere al tema di intervenire su queste colonne affinché venga "svelato" il "mistero della strada tagliata".